

**VON EGHEL. IMMAGINE DIALETTICA (À LORENZO TARANTINO)**

VON EGHEL. DIALECTIC IMAGE (DEDICATED TO LORENZO TARANTINO)

ANTONIO MASTROGIACOMO

**Abstract (IT):** Realizzato nel 2013, *egHel* proponeva una immagine dialettica audiovisiva riguardante la comunicazione politica elevata a retorica in forma di reclame reimpiegando gli spot pubblicati sul proprio canale youtube dal parlamento europeo in occasione delle elezioni per l'ottava tornata elettorale comunitaria. Il lavoro risulta da un missaggio audio: le stesse parole dell'adv in ogni diversa lingua sono usate come parametro regolatore della struttura; aggiunto postumo, *VON*, il video, riprende l'intro del primo episodio dei Teletubbies inframezzando i livelli della reclame originaria per mostrare la connessione con il mondo pacificato degli schermi, quando si realizza quel tempo di storie felici oggetto dell'immagine dialettica proposta in *egHel*.

**Parole chiave:** parlamento europeo, election day, pubblicità, immagine dialettica, 20temporanea14.

**Abstract (EN):** Von egHel is a dialectical image about political rhetoric, presented in an advertisement from the 2014 European Parliament elections, aimed at deaf audiences. The work is created through audio mixing. The same words from the advertisement in each language spoken in the EU are mixed, with each language playing every 10 seconds. This timing serves as a kind of parameter or rule for the audio structure. The video incorporates the intro from an episode of *Teletubbies* (which I consider a 'demos' call to vote). In the middle of the piece, there is the original advertisement to highlight the connection with an idealized, peaceful world: the world of the Teletubbies. The episode's title is *Time of Happy Stories*.

**Keywords:** European Parliament, election day, reclame, immagine dialettica, 20temporanea14.

**VON EGHEL. IMMAGINE DIALETTICA (À LORENZO TARANTINO)**

ANTONIO MASTROGIACOMO

**1. Intro (ed esco)**

Presentare, a poco più di dieci anni di distanza dalla sua realizzazione, *VON egHel* mi permette di chiarire alcuni elementi basilari per descrivere l'orizzonte di una produzione artistica avviata da quella singolare esperienza e durata circa cinque anni, progressivamente allestita sulla piattaforma [20temporanea14.wordpress.com](https://20temporanea14.wordpress.com)<sup>1</sup> e simbolicamente chiusa dalla pubblicazione in forma di catalogo delle diverse produzioni messe insieme, tra diverse collaborazioni, in quel lustro<sup>2</sup>. A partire da allora, infatti, una rete di esperienze avviate in conservatorio, maturate in università, riprese in accademia di belle arti segnava un approccio il più comparato possibile di riguardo alla forma e alla funzione della musica, in rapporto alle sue ragioni storiche ed estetiche ma anche alle altre arti, integrando diversi punti di vista a volte lontani raccolti lungo il percorso, guadagnando particolare entusiasmo insieme alle pratiche sviluppate e condivise via via<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> <https://20temporanea14.wordpress.com> ospita la collezione di montaggi sonori e audiovisivi in forma di on-line exhibition.

<sup>2</sup> Si veda A. Mastrogiacomo, *20temporanea14. Per un catalogo multimediale e oltre*, Edipsy, Fiesole (Fi), 2019, disponibile al link <https://www.psychodreamtheater.org/libreria-edipsy---ebook.html>.

<sup>3</sup> La stessa rivista «d.a.t.[divulgazioneaudiotestuale]» emerge significativamente da questi anni proseguendo ancora il suo percorso editoriale; sulla rivista si veda A. Benvenuto, A. Mastrogiacomo, *Una rivista (scientifica) a misura d'AFAM: il caso «d.a.t.»*, atti del convegno ANDA, Modena, 2023.

## 2. *egHel*, la traccia audio

Venendo propriamente all'oggetto di questo contributo, lo statuto originario cui *egHel* si lega intimamente ne registra lo sviluppo quale prima traccia elaborata in seno agli studi in musica elettronica presso il Conservatorio San Pietro a Majella, prodotta a compimento delle lezioni del vulcanico M° Lucio Lo Gatto che, nei suoi corsi di composizione per gli studenti in musica elettronica, proponeva una revisione di alcuni 'standard' delle forme musicali tradizionali (il corale, il canone, la fuga) mettendoli in rapporto a un qualsiasi materiale potesse dichiararsi elettronico (di sintesi, concreto, ibrido) per sviluppare un confronto operativo con gli studenti a partire dall'ascolto. In altre parole, il maestro Lo Gatto assegnava un esercizio che sfidava il limite del pensare la forma in rapporto all'inciso, alla frase, al periodo musicale per invitare ad andare oltre la musica e scardinare le sue convenzioni: personalmente, suonava come un invito fertile a mettermi in gioco, adeguando alla richiesta la mia particolare sensibilità sui materiali derivanti dalla comunicazione di massa quando era ancora piuttosto impacciato nel comporre<sup>4</sup>.

Richiamato alla musica elettronica proprio dalla posizione assunta da alcuni compositori nel Novecento, mi interessava partecipare dello stato di cose intorno a me: pertanto dallo studente di vecchio ordinamento che ero stato ai tempi del mio diploma in sassofono ero diventato studente del nuovo ordinamento in musica elettronica e registravo in prima persona il passaggio a uno sfondo europeo in materia di formazione accademica, composto di una nuova disciplina basata su debiti e crediti, progetti Erasmus e tasse regionali<sup>5</sup>. Non solo italiano, soprattutto europeo.

<sup>4</sup> La didattica del M° Lucio Lo Gatto, venuto a mancare nell'agosto del 2022, ha accompagnato diverse generazioni di studenti ancora riconoscenti della sua guida: lo ricordo con affetto e stima.

<sup>5</sup> Segnalo a riguardo il testo A. Mastrogiacomo, *Il conservatorio dopo la riforma* in L. Rossomando (a cura di), *Lo stato della città*, Monitor edizioni, Napoli, 2017, pp. 305-307 disponibile al link [https://napolimonitor.it/wp-content/uploads/2024/10/Lo-stato-della-citta\\_ebook.pdf](https://napolimonitor.it/wp-content/uploads/2024/10/Lo-stato-della-citta_ebook.pdf).

Senza entrare troppo nel merito della sua filosofia della storia, bonariamente queste condizioni mi portavano ad alludere a Hegel il cui rapporto con quella europea restava centrale alla sua filosofia, vedendo proprio la storia come un processo razionale e teleologico in cui la libertà e la coscienza dell'umanità si sviluppano nel tempo: la sua visione si riflette nella convinzione che ogni epoca rappresenti un passo avanti nella realizzazione dello *spirito*, un concetto centrale nel suo pensiero, pertanto lo spirito rappresenterebbe lo sviluppo progressivo della razionalità e della libertà, e per Hegel, questo sviluppo trova espressione nella storia europea<sup>6</sup>. Alla ricerca di questa espressione della storia europea a me contemporanea, l'avevo improvvisamente misurata nello spot del parlamento europeo intitolato *Agire. Reagire. Decidere*.<sup>7</sup> che, in lingua italiana, suonava affine ad altro motto che, solo italiano e non tradotto, metteva in fila ugualmente tre infiniti; stavolta, le diverse traduzioni scompaginavano l'impianto nostalgico e permettevano di guardare oltre, alla presenza dell'Europa nella storia, direttamente.

<sup>6</sup> Cfr. G.W.F. Hegel, *Vorlesungen über die Philosophie der Geschichte*, ed. Lasson, Leipzig, 1917, trad. it. *Lezioni sulla filosofia della storia*, Firenze, 1941.

<sup>7</sup> Di seguito è riportata la trascrizione del testo dello spot in questione: *Iniziare, finire. Vincere, perdere. Aspettare, andare avanti. Pensare globale, pensare locale. Sognare, svegliarsi. Essere a favore, essere contro. Pensare in grande, pensare in piccolo. Cambiare, non cambiare. Amare, odiare. Perdonare, non dimenticare. Guardare indietro, guardare avanti. Noi tutti affrontiamo problemi e facciamo delle scelte. Ognuno di noi ha il suo punto di vista, in Europa ogni opinione trova il suo spazio. Tutto ciò che è importante per te incide sulle decisioni del Parlamento Europeo. Sei tu che hai il potere di decidere. Il parlamento Europeo. Agire. Reagire. Decidere.* Tale testo si presta a un'interessante analisi semiotica per via della sua struttura binaria, che oppone termini e concetti attraverso antitesi: ogni coppia crea una tensione dialettica che rappresenta l'ambivalenza e la complessità delle scelte individuali e collettive (tanto concettuali quanto emotive), specialmente in un contesto *democratico* e *pluralista* come l'Europa e proprio in rapporto alla singolare posizione dell'Italia nel mediterraneo.



[Fig. 1 - Frame da *Agire. Reagire. Decidere*. 1'29'']

Partita come pubblicità a un video che cerco ancora di ricordare quale fosse, sono rimasto diverso tempo a guardare questo spot e tutti gli altri della serie caricati allora: le stesse immagini, la stessa sonorizzazione, diverso solo il *lettering* con la voce cangiante in rapporto al titolo, mettendo appunto in relazione ogni popolo con la sua lingua. La cosa mi attraeva particolarmente: pur lontano dalla vertigine sonora di *Globalalia*<sup>8</sup>, avevo in testa qualcosa che si avvicinasse all'esperienza delle audio-guide nei musei internazionali, di quelle che preferiscono mini-altoparlanti alle cuffie permettendo un ascolto simultaneo di tante fonti che riproducono audio-descrizioni delle stesse opere in lingue diverse: è questa babele di lingue la base della nostra

<sup>8</sup> *Globalalia* (2004) di Trevor Wishart è un'opera pionieristica basata sul campionamento vocale: i frammenti sono manipolati, ritmati e sovrapposti per formare una sorta di "mappa sonora globale" in cui i suoni delle lingue si fondono e si trasformano, approccio in cui il significato linguistico svanisce a favore di un'esplorazione ritmica e timbrica della voce stessa. Si può ascoltare al link <https://www.youtube.com/watch?v=DWkxPP6Ndng>

## VON EGHEL. IMMAGINE DIALETTICA (À LORENZO TARANTINO)

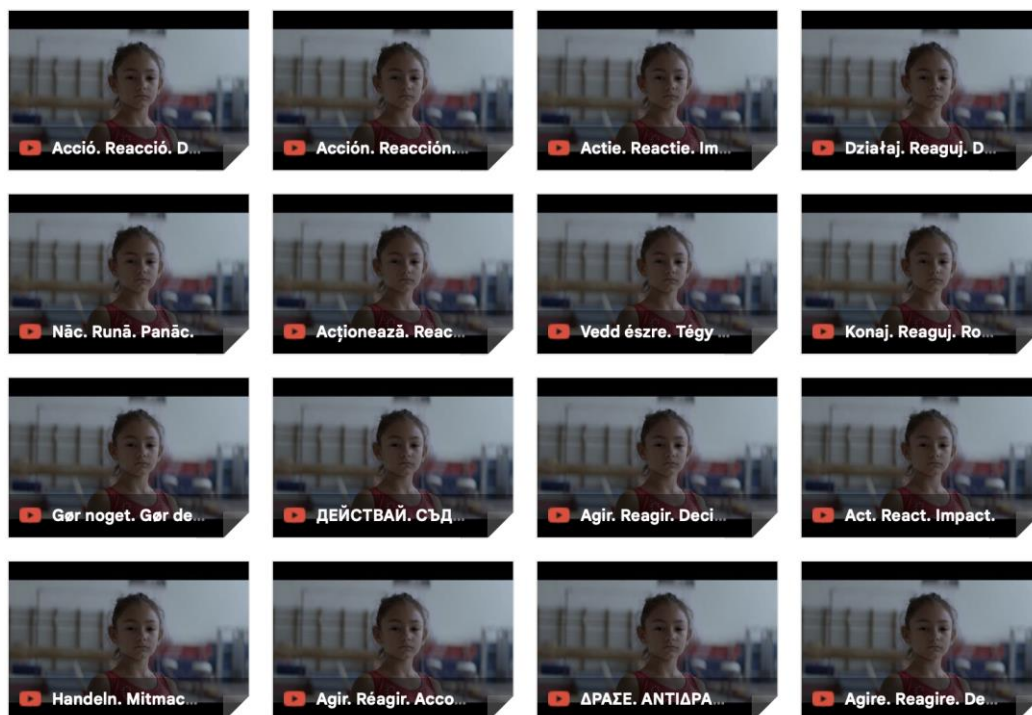
cittadinanza europea, il cui standard si regge pur sempre su una lingua extra-UE, accidenti!)? Avevo rintracciato sedici video, sedici lingue in sedici spot per ventidue paesi chiamati alle urne per l'ottava tornata di consultazioni elettorali europee tra 22 e 25 maggio 2014: collazionando testi e sonorità, la forma musicale da adattarsi alle mie intenzioni poteva essere la fuga la cui ripetitività dei temi, il cui sviluppo unicamente nella variazione linguistica, soprattutto gli incastri ritmici tra le diverse tracce mi portarono a un approfondimento sfociato nel riferimento a un suo particolare momento, quello conclusivo riferibile unicamente allo stretto<sup>9</sup>. Avrei proposto una fuga a stretti, in senso buono: questo il piano dell'opera. Confrontandomi con il M<sup>o</sup> Lo Gatto, definite accessorie tutte le licenze del caso relativamente ai materiali e al loro impiego, l'organizzazione delle tracce sarebbe risultata da un processo di 'mobilità al quadrato', secondo un procedimento che avevo inaugurato per l'occasione, la cui schematizzazione è riportata più avanti.

1. Acció. Reacció. Decisió (catalano)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
2. Acción. Reacción. Decisión (spagnolo)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
3. Actie. Reactie. Impact (olandese)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
4. Działaj. Reaguj. Decyduj (polacco)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
5. Nāc. Runā. Panāc (lettone)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
6. Acțiunează. Reacțiunează. Decide (rumeno)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
7. Vedd észre. Tégy érte. Légy része (ungherese)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
8. Konaj. Reaguj. Rozhoduj. (slovacco)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
9. Gør noget. Gør det bedre. Gør en forskel (danese)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
10. ДЕЙСТВАЙ. СЪДЕЙСТВАЙ. ВЪЗДЕЙСТВАЙ (bulgaro)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
11. Agir. Reagir. Decidir. (portoghese)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
12. Act. React. Impact (inglese)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
13. Handeln. Mitmachen. Bewegen. (tedesco) -	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
14. Agir. Réagir. Accomplir. (francese)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
15. ΔΡΑΣΕ. ΑΝΤΙΔΡΑΣΕ. ΕΠΗΡΕΑΣΕ. (greco)	<a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a>
16. Agire. Reagire. Decidere (italiano)	<a href="https://www.youtube.com/watch?">https://www.youtube.com/watch?</a>

<sup>9</sup> Si veda a riguardo Mann, Alfred. *The Study of Fugue*. New York: Dover Publications, 1987.

*VON EGHEL. IMMAGINE DIALETTICA (À LORENZO TARANTINO)*

Relativamente all'estrazione degli audio dai singoli video, mi sono servito di un software, ancora disponibile sul mercato, che si chiama Pazera<sup>10</sup>: con molta semplicità, ho estratto in formato .mp3 le tracce audio, collezionandole una per una nella cartella dedicata. Quanto al fissaggio sonoro, ho montato su Adobe Audition 7.0<sup>11</sup>, ordinando le tracce secondo lo schema che avevo precedentemente elaborato.



[Fig. 2 - immagine griglia dei 16 video]

Nello schema è indicato il posizionamento delle singole tracce, in accordo a parametri numerici derivati dal 2 e dal 10. Quanto alla lunghezza della traccia che volevo

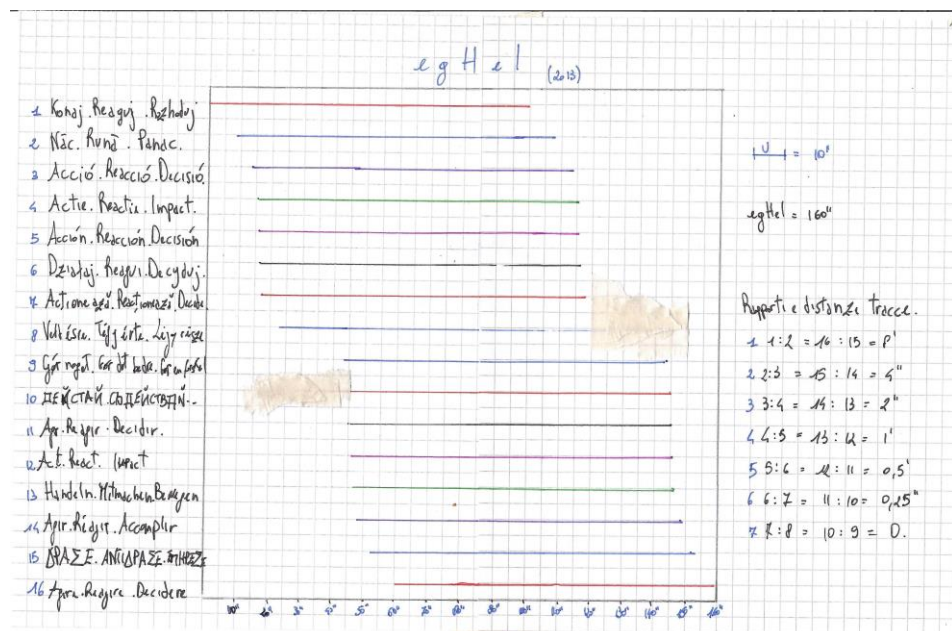
<sup>10</sup> Il software è disponibile al link <https://www.pazera-software.com>.

<sup>11</sup> Una presentazione del software è riportata alla pagina

<https://www.adobe.com/it/products/audition.html>.



ottenere, ho moltiplicato il numero complessivo delle tracce per 10 così da ragionare su una lunghezza di 160". Il numero di partenza delle tracce, 16, è un numero che si prestava inoltre a quella 'mobilità al quadrato' cui facevo riferimento. 16 tracce per 160 secondi: potevo organizzarle proprio in un quadrato e metterle in rapporto tra loro ordinandole secondo una distanza che, per quanto sul foglio impiegato fosse imprecisa, potevo misurare con certissimo scrupolo durante il montaggio; pertanto le tracce, a coppie, sarebbero state distanziate tra loro di, nell'ordine, 8", 4", 2", 1", 0.5", 0.25" fino alla sovrapposizione delle centrali. L'ordine tra loro poteva essere puramente casuale, e solo uno degli ordini possibili, a ripresa del tradizionale motivo di opera aperta<sup>12</sup>: per adeguarsi al condizionamento formale dedicato allo stretto, la traccia italiana avrebbe chiuso la composizione, a rimarcare il dato, non trascurabile, di scuola nazionale.



[Fig. 3 - Schema compositivo egHel]

<sup>12</sup> U. Eco, *Opera aperta*, Bompiani, Milano, 1962.



Non sono più in grado di mostrarne il progetto laddove ho perso i dati di quasi tutta la produzione che 20temporanea<sup>14</sup> ancora raccoglie; ma *egHel*, questo il titolo della composizione, può essere facilmente replicata seguendo le indicazioni riportate su qualsiasi software dedicato all'editing del suono, a partire da Audacity<sup>13</sup>. All'ascolto, funzionava pure pertanto avevo soddisfatto la richiesta, con particolare entusiasmo da parte mia relativamente ai materiali rintracciati e alle soluzioni adottate.

### 3. Dal ritratto alla cornice: VON

#### 3.1. Il ritratto sonoro

In occasione di una call messa a punto dall'associazione Faticart per il decennale della rassegna *Sguardi sonori*<sup>14</sup>, durante la stessa estate avevo corredato la traccia audio di alcune immagini, propriamente tre, estratte dalla prima puntata trasmessa della serie Teletubbies<sup>15</sup>, concentrandomi su alcuni elementi che, ancora oggi, ritengo indicativi della nostra società: lo schermo incorporato come nelle pance di questi pupazzi animati e colorati (fig. 4a); la trasmissione di ebetudine stuporosa mediante dispositivi naturalmente occultati (fig. 4b); la presenza della didascalia per deviare tipograficamente la nostra attenzione da quanto mostrato (fig. 4c).

<sup>13</sup> Audacity è un software per l'editing audio multitraccia e multiplatforma, distribuito sotto la GNU General Public License; cfr. <https://www.audacityteam.org/>

<sup>14</sup> L'iniziativa è descritta al link <https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/sguardi-sonori-2014/>

<sup>15</sup> Il video è disponibile al link: <https://www.youtube.com/watch?v=RDs0j5jNqZk>

VON EGHEL. IMMAGINE DIALETTICA (À LORENZO TARANTINO)



[divulgazione audiotestuale]

VON EGHEL. IMMAGINE DIALETTICA (À LORENZO TARANTINO)



[Figg. 4 a-c]

Queste tre immagini profilavano il singolare ritratto sonoro (questa l'intitolazione della sezione del festival aperta a contributi esterni) di *egHel*, abbinando al suono alcune istantanee desunte dalla produzione riservata a una fascia di pubblico nuova, totalmente prelinguistica<sup>16</sup>, campione di un possibile modello di cittadinanza come derivabile dalla comparazione dei primi frames tanto della reclàme europea quanto di ogni singola puntata dei Teletubbies.

<sup>16</sup> Cfr. D. Sarsini, *Infanzia e cartoon: alcune riflessioni pedagogiche* in Studi sulla formazione, Furepress: 15, 1, 2012, pp. 47-51.



[Fig. 5 – il confronto tra i due frame]

### 3.2. La cornice (audio)visiva

L'anno seguente, sul far dell'estate, la scomparsa di Lorenzo Tarantino ha rappresentato un momento sofferto per chi ha avuto modo di conoscere quel ragazzo sorridente e intelligente, critico e gentile, altruista e collettivista, capace di esserti amico e, soprattutto, compagno in un percorso che sembrerebbe interrotto, eppure muoviamo ancora *conspirando insieme*.

Qualche mese prima, negli spazi della biblioteca occupata di Porta di Massa, avevo mostrato lui qualche *quadro* di altro mio lavoro cui sono particolarmente affezionato, *Glicine*, dedicato alla riqualificazione urbanistica di piazza Garibaldi a Napoli e

montato tra l'inaugurazione della stazione della metro 1 sottostante la galleria commerciale (30 dicembre 2013) e il nuovo anno del tempo, ancora una volta il 2014<sup>17</sup>. Il quadro in questione, il decimo intitolato *La*, riprendeva il tema delle grandi opere, abbinando alla traccia *Tatranky* degli Offlaga Disco Pax<sup>18</sup> una serie di video che, a partire dalla presenza di Albano Carrisi in *Vieni a ballare in Puglia*<sup>19</sup>, si intrecciano a estratti da *Dimensions of dialogue* di Jan Švankmajer<sup>20</sup> e selezionate riprese di *Happy Prague*<sup>21</sup> per chiudere su una pagina del sito di Grandi Stazioni Spa, la cui gestione includeva, al tempo, anche la stazione di Praga centrale<sup>22</sup>. Lorenzo conosceva gli Offlaga, quella canzone, eppure trovò stringente il legame tra cioccolata e ferrovie in ragione di quel “c’hanno davvero preso tutto” sbandierato a suon di *Felicità* negli anni Ottanta, *Happy* più di recente<sup>23</sup>. Colsi l’occasione di fargli ascoltare anche *egHel*; gli piacque molto, soprattutto la scelta e la gestione dei materiali.

<sup>17</sup> Cfr. A. Mastrogiacomo, *Glicine*, SMVID008: 2018 la cui presentazione è disponibile al link <https://www.setoladimaiale.net/catalogue/view/SMVID008>

<sup>18</sup> *Tatranky* in Offlaga Disco Pax, *Socialismo tascabile (Prove tecniche di trasmissione)*, Santeria/Audioglobe: 2005.

<sup>19</sup> *Vieni a ballare in Puglia* in Caparezza, *Le dimensioni del mio caos*, Virgin Music: 2008.

<sup>20</sup> Della serie, è stato reimpiegato il video disponibile al link <https://www.facebook.com/ConcertoFilmFestival/videos/dimensions-of-dialogue-1982/494769701076859/>.

<sup>21</sup> Si fa riferimento al video *Happy Prague* disponibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=YVEhv98ATzw>.

<sup>22</sup> Si veda a riguardo [https://www.filcams.cgil.it/article/rassegna\\_stampa/grandi\\_stazioni\\_sbarca\\_a\\_praga](https://www.filcams.cgil.it/article/rassegna_stampa/grandi_stazioni_sbarca_a_praga); sull’esito dell’accordo, si veda [https://travelnostop.com/news/esteri/grandi-stazioni-stop-a-lavori-ristrutturazione-stazione-praga\\_137705](https://travelnostop.com/news/esteri/grandi-stazioni-stop-a-lavori-ristrutturazione-stazione-praga_137705).

<sup>23</sup> Cfr. A. Mastrogiacomo, *Happy*: autoritratto di massa disponibile al link: <https://www.foglidarte.it/testuali-parole/641-autoritratto-di-massa.html>



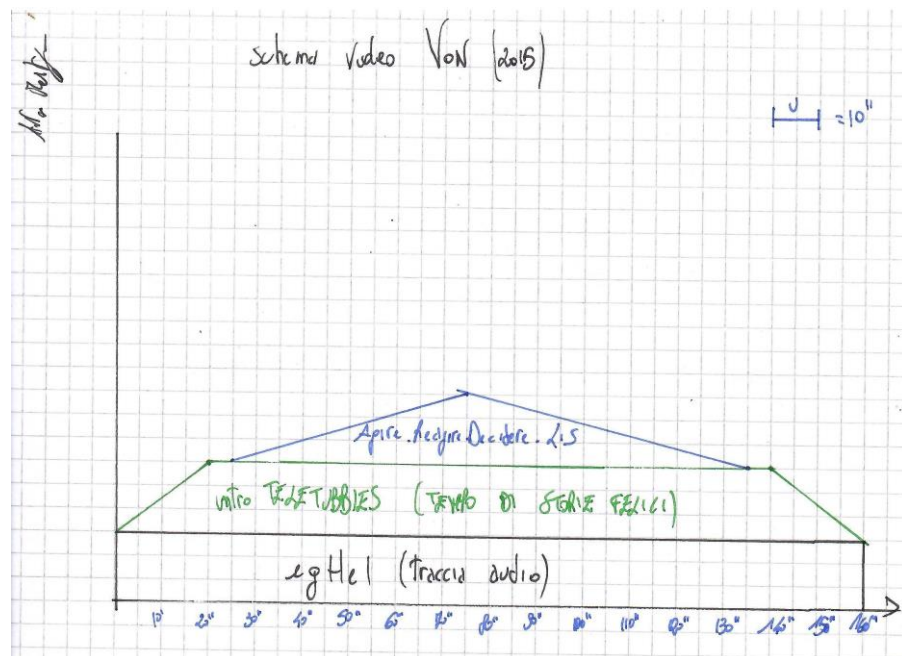
[Fig. 6 – il murales dedicato a Lollo presso la Facoltà di Lettere della Federico II]

In occasione di una edizione del Bassai Dai<sup>24</sup>, un festival dedicato a Lollo e organizzato dalla Mensa Occupata di via Mezzocannone, la seconda (se non vado errato), raccolsi l'invito di alcuni compagni a presentare qualche mio video, pertanto decisi di riprendere esclusivamente *egHel* e realizzarne una cornice attraverso selezionate immagini: anche in ragione del contesto nel quale avrei diffuso la traccia, era opportuno dare un riferimento a quell'ascolto che, seppur chiarito nella selezione e dai processi sonori, abbisognava di una lingua franca quale il supporto video. Ripresi il già tratteggiato a suo tempo ritratto sonoro sviluppandolo oltre i singoli frames: provai a sovrapporre i primi 160 secondi della puntata dei Teletubbies, funzionava ma non era abbastanza, c'era bisogno di dare ulteriore spazio alla *reclàme* stessa per mostrare compiutamente la deriva linguistica proposta. Affinando la ricerca in rete, ne trovai una tradotta in Linguaggio italiano dei segni, LIS e, improvvisamente, avevo

<sup>24</sup> Una descrizione dell'iniziativa è disponibile al link <https://www.facebook.com/bassaidafestival/>.



trovato l'elemento mancante della cornice, il vetro che separerebbe i Teletubbies da *egHel*. Lavorando sui livelli, dunque opacizzando in filigrana l'intro della puntata *Tempo di storie felici*, ho inserito integralmente lo spot Lis posizionandolo al centro esatto dell'unico blocco di 160 secondi e facendo ricorso a due ampie dissolvenze in entrata e uscita per dare contorno sfumato alla narrazione per immagini in rapporto al sonoro, nei margini di un confronto tra *Agire. Reagire. Decidere.* e *Tempo di storie felici*. Come per la parte audio, non sono in grado di mostrare il progetto del video, elaborato, a quel tempo, su Sony Vegas<sup>25</sup>, un ambiente di lavoro particolarmente versatile e intuitivo, pertanto accludo uno schema relativo al montaggio proposto.



[Fig. 7 – schema video]

<sup>25</sup> Al tempo Sony Vegas, VEGAS Pro è un software di video editing prodotto dalla divisione software di proprietà della MAGIX. VEGAS Pro è una popolare suite di software di editing video professionale sviluppata da MAGIX Software GmbH. Cfr. <https://www.vegascreativesoftware.com/it/vegas-pro/>.

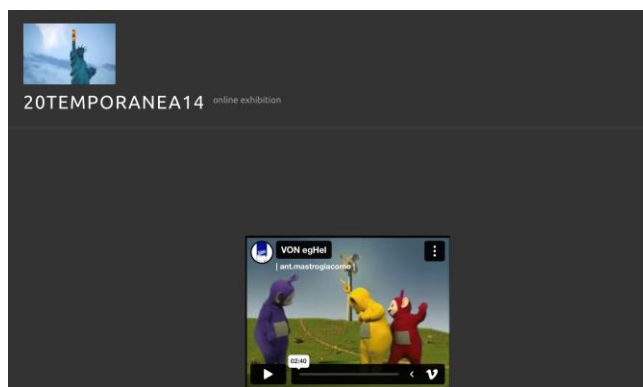


*VON EGHEL. IMMAGINE DIALETTICA (À LORENZO TARANTINO)*

Da quel giorno, la dedica riscrive il titolo anteponendo l'indicazione *VON* al già noto *egHel*, ricordando Lorenzo e la sua firma.

#### 4. All'uscita

Raccontando le fasi di composizione della traccia *egHel* e della sua cornice *VON*, passando di sfuggita accanto al temporaneo ritratto, è stato possibile presentare alcuni caratteri ricorrenti di una produzione dedicata in ambito sonoro alla ricerca di particolari elementi della comunicazione di massa rielaborati formalmente attraverso un rivestimento compositivo<sup>26</sup>, in ambito video alla manipolazione di archivi accumulati e soggiacenti la loro storia prima di ritrovare spazio di gioco in altra formula, secondo un modello derivato in prima battuta dalla sensibilità del movimento situazionista<sup>27</sup>.



[Fig. 8 – 20temporanea14]

<sup>26</sup> Cfr. A.Mastrogiacomo, *Suonerie*, SM3400: 2017.

<sup>27</sup> Nel prendere congedo dal testo, rinvio alla ricerca portata avanti in relazione al confronto tra Walter Benjamin e Guy Debord, cfr. A. Mastrogiacomo, *Dallo spettacolo alla falsificazione*, «Azioni parallele», VII 2020. <https://www.azioniparallele.it/55-falsificazioni/saggi/310-spettacolo-falsificazione.html>.

**Bibliografia**

**BENVENUTO, A.; MASTROGIACOMO, A.** (2023) *Una rivista (scientifica) a misura d'AFAM: il caso «d.a.t.»*, atti del convegno ANDA, Modena.

**ECO, U.** (1962) *Opera aperta*, Milano: Bompiani

**HEGEL, G.W.F.** (1963) *Vorlesungen über die Philosophie der Geschichte*, ed. Lasson, Leipzig, 1917, trad. it. *Lezioni sulla filosofia della storia*, Firenze: La nuova Italia

**MANN, A.** (1987) *The Study of Fugue*. New York: Dover Publications

**MASTROGIACOMO, A.** (2019) *20temporanea14. Per un catalogo multimediale e oltre*, Fiesole (FI): Edipsy

**MASTROGIACOMO, A.** (2020) *Il conservatorio dopo la riforma* in L. Rossomando (a cura di), *Lo stato della città*, Monitor edizioni, Napoli, 2017, pp. 305-307 cfr.

Mastrogiacomo, A., *Dallo spettacolo alla falsificazione*, «Azioni parallele», VII

**MASTROGIACOMO, A.**, *Glicine*, SMVID008: 2018

**MASTROGIACOMO, A.**, *Happy: autoritratto di massa*, foglieparoledarte

**MASTROGIACOMO, A.**, *Suonerie*, SM3400: 2017

**SARSINI, D.**, (2012) *Infanzia e cartoon: alcune riflessioni pedagogiche* in Studi sulla formazione, Furepress: 15, 1, pp. 47-51.